Scritto da Red.
Giovedì 10 Marzo 2016 16:45



ROMA – “Non si deve più temporeggiare. Sono trascorsi altri mesi che vanno ad aggiungersi ai troppi anni che pesano come macigni sulla soluzione per gli operai dell’Isochimica di Avellino. È inaccettabile che stia passando inutilmente ancora tempo, tempo utile che il governo avrebbe dovuto utilizzare per emanare i decreti attuativi ed il conseguente regolamento del fondo previsto dalla legge di stabilità 2016 che consente ai lavoratori affetti da patologie gravi ed inguaribili di essere accompagnati alla quiescenza”.

È quanto dichiara Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S, che fa sapere di aver inviato, con i colleghi del Movimento 5 Stelle in Commissione XI Lavoro della Camera, al presidente Cesare Damiano e ai vice Polverini e Rizzetto una richiesta per l'audizione di una delegazione di ex dipendenti della fabbrica dei veleni di Borgo Ferrovia.

“A distanza di trenta anni – continua Sibilia – è ancora necessario sollecitare chi di competenza per mettere la parola fine ad una delle pagine più lunghe e dolorose della provincia di Avellino e non solo. Finalmente abbiamo la norma che mancava. Ora spetta al governo darvi piena esecuzione e soprattutto farlo nei tempi più rapidi. Per questo abbiamo sollecitato il presidente e i vice della Commissione Lavoro affinché, dopo aver audito gli ex operai dell’opificio di Borgo Ferrovia, facciano pressione sul governo”.

“Qualche settimana fa abbiamo purtroppo dovuto piangere un’altra vittima dell’amianto, mentre è di qualche giorno fa la notizia secondo cui le carrozze avvelenate dell’Isochimica sarebbero state interrate a Firenze in un’area oggi destinata ad ospitare un impianto sportivo. Abbiamo il dovere di voltare pagina una volte per tutte e di farlo nel migliore dei modi, cioè restituendo a quei lavoratori ciò che spetta loro di diritto per continuare ad avere una vita dignitosa e serena”.